



Bollettino del 12.04.17

METEO

ARPAV SERVIZIO METEOROLOGICO METEO REGIONALE riporta: "graduale aumento della probabilità di precipitazioni anche a carattere di rovescio temporale, a partire dalle zone montane in estensione alla pianura nel corso del pomeriggio" (fonte dati: www.arpa.veneto.it).

L'andamento meteo attuale è caratterizzato dal perdurare di condizioni termiche piuttosto miti e favorevoli al progresso fenologico della vegetazione. Fino ad oggi non sono state riscontrate precipitazioni di rilievo.

FENOLOGIA

Le osservazioni di campo eseguite lunedì 10 aprile sottolineano il progresso fenologico della vegetazione favorito dalle temperature sostenute.

VARIETÀ	LOCALITÀ	FENOLOGIA GEMMOGLIO (foglie spiegate e separate dal germoglio)	FENOLOGIA GRAPPOLO
Glera	Colfosco	6	infiorescenza chiaramente visibile
Glera	Crevada	4	infiorescenza chiaramente visibile
Glera	Formeniga	6	infiorescenza chiaramente visibile
Glera	Ogliano	5	infiorescenza chiaramente visibile
Glera	Villa di Villa	5	infiorescenza chiaramente visibile
Pinot grigio	Cordignano	2	infiorescenza chiaramente visibile
Pinot grigio	San Fior	1	-
Pinot grigio	San Giacomo di Veglia	2	infiorescenza chiaramente visibile
Pinot grigio	San Vendemiano	1	-
Chardonnay	Colle Umberto	3	infiorescenza chiaramente visibile
Chardonnay	Conegliano	2	infiorescenza chiaramente visibile

Peronospora

Ad oggi non sono state rilevate infezioni di peronospora in ragione della bassa piovosità riscontrata. Tuttavia, in base alla prossima fase perturbata e al prolungarsi dell'instabilità del meteo si consiglia di effettuare un trattamento di copertura nella giornata di giovedì o venerdì, comunque prima delle piogge, a base di:

poltiglia bordolese o metiram alla dose minima di etichetta a concentrazione.

Si suggerisce di mantenere un volume di bagnatura pari a 200 l/ha.



Oidio

I modelli previsionali ipotizzano una possibile infezione in corrispondenza delle piogge previste per il fine settimana. È pertanto consigliato un intervento di copertura a base di:

zolfo bagnabile alla dose di 300 g/ha.

Eriofide della vite

Sono stati osservati i primi casi di erinosi sul territorio; qualora se ne riscontri una presenza considerevole nel proprio vigneto si consiglia di contattare il gruppo tecnico per informazioni.

**ATTENZIONE: È IMPORTANTE LEGGERE L'ETICHETTA DEI PRODOTTI COMMERCIALI PRIMA DELL'UTILIZZO E
DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI**